

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 36/2012.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 3 aprile 2012;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1961, con il quale il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2010, nonché le annesse relazioni della Giunta Nazionale e del Collegio dei Revisori dei conti trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente dell'esercizio 2010;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2010 è risultato che:

1. L'esercizio al 31 dicembre 2010 si è chiuso con un avanzo economico pari ad euro 1.968.013, determinando un incremento del patrimonio netto che è passato da euro 45.516.540 del 2009 ad euro 47.484.553 l'anno successivo.

2. Il valore della produzione ha registrato un incremento di euro 18.149.200 passando da euro 459.011.877 del 2009 a euro 477.161.077 del 2010, da imputarsi principalmente ai maggiori contributi ricevuti dallo Stato e dall'incremento dei ricavi commerciali.

3. I costi della produzione sono aumentati di euro 12.970.957 (da euro 460.854.142 del 2009 a euro 473.825.099 del 2010), per l'incremento dei contributi erogati alle Federazioni e agli altri organismi.

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci d'esercizio – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2010 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.) per il suddetto esercizio.

ESTENSORE
Ernesto Basile

PRESIDENTE
Ernesto Basile

Depositata in Segreteria il 5 aprile 2012.

IL DIRIGENTE
(Luciana Troccoli)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DEL COMITATO OLIMPICO NAZIONALE
(C.O.N.I.), PER L'ESERCIZIO 2010

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	13
1. — L'ordinamento e l'organizzazione territoriale	»	14
2. — Le Federazioni sportive nazionali, le Discipline sportive associate, gli Enti di promozione sportiva, le Società e le Associazioni Sportive	»	16
3. — Gli Organi	»	18
4. — Il Personale	»	20
5. — Attività	»	21
6. — Bilancio	»	24
6.1. Stato patrimoniale	»	25
6.2. Conto economico	»	28
7. — Conclusioni	»	32

PAGINA BIANCA

Premessa

Sulla gestione finanziaria del Comitato Olimpico Nazionale (nel seguito della relazione denominato CONI), ente pubblico non economico, già sottoposto alla vigilanza del Ministero per i beni e le attività culturali e ora a quella della Presidenza del Consiglio dei Ministri –Ufficio per lo Sport, ed assoggettato al controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art.2 della legge 21 marzo 1958 n. 259, la Corte ha riferito con referto relativo all'esercizio 2008-2009, pubblicato in Atti Parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV n. 302.

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, con le modalità di cui all'art. 7 della predetta legge n. 259/1958, sulla gestione, relativa all'esercizio 2010, nonché sui fatti significativi avvenuti fino a data corrente.

1. L'ordinamento e l'organizzazione territoriale

Il CONI, Confederazione delle Federazioni sportive nazionali e delle Discipline Sportive Associate a cui è demandata l'organizzazione e il potenziamento dello sport a livello nazionale, è disciplinato dal d.lgs. n. 242 del 23 luglio 1999, e da successivi atti normativi che hanno attuato la riforma dell'Ente stesso.

Dell'evoluzione legislativa che ha portato a tale riforma, della nascita della Spa CONI Servizi interamente partecipata dal Ministero dell'economia e finanze, (artt. 4 e 8 del decreto legge 8 luglio 2002 n. 138, convertito nella legge 8 agosto 2002 n. 178) e delle modifiche normative di cui al D.L. 8 gennaio 2004, n. 15, si rinvia alle precedenti relazioni con le quali la Corte ha diffusamente riferito in merito.

A livello normativo si segnala che, è stato deliberato dal Consiglio Nazionale del CONI il 30 settembre 2011 ed approvato con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2011, il nuovo Statuto dell'Ente.

Per quanto riguarda il Regolamento di amministrazione e contabilità, rimane in vigore quello emanato il 1° gennaio 2007.

Nel 2010 il Consiglio Nazionale, con deliberazione n. 1427, su proposta della Giunta Nazionale, ha approvato il Regolamento degli Enti di promozione sportiva.

Il Coni, presente a livello nazionale in 102 Province e 19 Regioni, opera in base all'articolo 14 dello Statuto, attraverso i

- a) Comitati regionali;
- b) Comitati provinciali;
- c) Fiduciari locali.

In armonia con i principi e gli indirizzi fissati dagli organi centrali del CONI, tali Comitati rappresentano il CONI nel territorio di competenza, promuovendo i rapporti con le strutture territoriali delle Federazioni sportive nazionali e delle Discipline sportive associate, degli Enti di promozione sportiva, con le Amministrazioni pubbliche, statali e territoriali e con ogni altro organismo competente in materia sportiva.

Tali strutture, a cui è attribuita autonomia gestionale per il perseguimento dei propri compiti, ricevono dei contributi dalla Giunta Nazionale sia per quanto riguarda le spese di funzionamento, sia per la realizzazione dei programmi di attività assegnati loro dalla Giunta stessa.

Inoltre dispongono dei proventi derivanti da contratti di sponsorizzazione, da donazioni, lasciti o dalla gestione di beni siti nel territorio di competenza e rientranti nella loro disponibilità.

Queste strutture, da un punto di vista gestionale, fanno riferimento agli Uffici centrali della Direzione Promozione e Territorio dello Sport, che nel corso dell'anno effettuano una verifica sulle spese sostenute dai Comitati stessi.

Per quanto riguarda l'aspetto amministrativo, dal 2010, fanno capo alla Direzione Amministrazione Finanza e controllo alla quale è stata assegnata la funzione di coordinamento dei referenti centrali in materia amministrativa, che rappresentano l'interfaccia dei singoli Comitati.

Relativamente alla gestione del 2010, come si evince dal prospetto che segue, le strutture territoriali hanno registrato un risultato netto di esercizio negativo pari ad €.451.000, dovuto soprattutto ad un aumento dei costi gestionali.

Tale passività è stata compensata utilizzando la parte di spettanza delle strutture territoriali del patrimonio netto che è passato da € 12.911.000 a €. 12.460.000.

COSTI E RICAVI DELLE STRUTTURE TERRITORIALI

(in migliaia)

	2009	2010
Contributi Coni	15.319	18.344
Ricavi propri	10.023	10.023
TOTALE (A)	25.342	28.417
Totale Costi (B)	24.735	28.807
Risultato Gestione operativa (A-B=C)	607	-390
Gestione finanziaria (D)	54	22
Gestione straordinaria (E)	623	-83
Risultato netto d'esercizio (C+D+E=F)	1.284	-451
Patrimonio iniziale	11.627	12.911
Patrimonio al 31-12-2010	12.911	12.460

2. LE FEDERAZIONI SPORTIVE, LE DISCIPLINE SPORTIVE ASSOCIATE, GLI ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA, LE SOCIETA' E LE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Anche nel nuovo Statuto, come nel precedente, ampio spazio è dedicato alle Federazioni sportive nazionali (FSN) e a tutte le altre associazioni costituite da privati per scopi sportivi, soprattutto per quanto riguarda il possesso dei requisiti in base ai quali un'associazione privata può entrare a far parte del sistema CONI e usufruire dei vantaggi relativi.

Tra questi, requisito fondamentale, è che le associazioni si costituiscano senza scopi di lucro e che il loro fine istituzionale sia la promozione e l'organizzazione di attività fisico-sportive con finalità ricreative e formative, nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del CONI.

Sia le Federazioni sportive nazionali che le Discipline sportive associate - associazioni con personalità giuridica di diritto privato, riconosciuta rispettivamente dall'art 15 del d.lgs. n. 242/1999 e dal DPR 10 febbraio 2000 n. 361 -, ricevono dal Coni dei contributi la cui misura e finalità sono stabilite dalla Giunta Nazionale, l'organo a cui vengono sottoposti, per l'approvazione sia i bilanci che il programma delle attività.

In merito all'organizzazione di tali associazioni, degli Enti di promozione sportiva e delle associazioni benemerite, si fa riferimento a quanto esposto nella relazione precedente.

Nel 2010 sono state riconosciute come Discipline Sportive Associate, 3 Organizzazioni (Federazione Italiana Rafting; Federazione Italiana Tiro Dinamico Sportivo; Federazione Italiana Di American Football), una Disciplina Sportiva Associata provvisoria (la Federazione Italiana Kickboxing) e una Associazione delle Benemerite (l'Associazione Capitale Europea dello Sport -A.C.E.S. -).

Il CONI, ad oggi, ha riconosciuto 45 Federazioni Sportive Nazionali, 19 Discipline Associate, 14 Enti di Promozione Sportiva Nazionali e 1 territoriale e 19 Associazioni Benemerite.